



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale
Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.
Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr 02
Anno X

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 4 febbraio 2014

Sommario:

Editoriale 1
Nelle regole l'essenza della Democrazia

Dalla Segreteria Nazionale 1
• **Il SIAP incontra il Direttore del Servizio Polfer**

• **Problematiche N.U.E. - Telefonate con utenze mobili** 2

• **Sezione Polstrada Campobasso – gestione personale** 2

Flash Vertenze 2
• **Cosenza** Utilità impiego Reparto Prevenzione Crimine Rende

• **Messina** Nuova sede del Commissariato di Sant'Agata Militello 3

• **Pescara** Orario di servizio 3

• **Matera** Abiti civili 4

• **Padova** Secondo Reparto Mobile, secondi a nessuno 4

Editoriale: Nelle regole l'essenza della Democrazia

Le immagini che a più riprese i media stanno riproponendo in questi ultimi giorni sul clima, a dir poco, infuocato nel nostro Parlamento, ci addolorano sia come cittadini che come uomini dello stato e difensori strenui delle libertà democratiche. Non tocca a noi certo analizzare il merito delle rivendicazioni dei parlamentari delle diverse compagini, ma sul metodo non possiamo che stigmatizzare i comportamenti di coloro i quali hanno usato violenza sulle persone e oltraggiato il Parlamento Italiano con comportamenti disdicevoli ed in violazione dei regolamenti. Ma quelle immagini mi riportano alla mente, prepotente, il famoso discorso di Mussolini quando affermò che poteva "... fare di questa Aula sorda e grigia un bivacco di manipoli: potevo sprangere il Parlamento e costituire un Governo esclusivamente di fascisti ...". Possibile che siamo un Paese senza memoria? Che l'esperienza del passato non ci insegni nulla? Siamo fermamente convinti che si possa fare opposizione costruttiva, così come si possano cercare alleanze e coalizioni nel momento in cui è in gioco la



sopravvivenza stessa delle istituzioni democratiche. I De Gasperi e Togliatti prima ed i Moro e Berlinguer poi, quando si è trattato del bene del Paese non si sono arroccati sulle loro posizioni ideologiche ma hanno cercato la via del dialogo e del confronto, seppur duro ed aspro, ma nel rispetto delle reciproche diversità, anche nell'aspetto formale che il varcare la soglia del tempio della democrazia, a mio avviso, impone. Il Paese reclama non uno stato di guerra ma la ricerca di strade condivise per uscire da una crisi che, purtroppo, sta uccidendo la nostra economia, dissanguando le famiglie e riducendo drasticamente il potere di acquisto degli

stipendi, almeno per quelli che ancora lo percepiscono. Anche quelli dei poliziotti che non sono certo una casta. Nel frattempo prosegue a ritmo serrato il confronto con l'Amministrazione sulle linee guida della legge delega per il Riordino delle carriere. Nel corso dell'ultimo incontro del 30 gennaio u.s. è stato sottolineato da tutte le Organizzazioni Sindacali presenti come, ad oggi, non siano ancora disponibili alcuni dati essenziali per la definizione della fase transitoria e a regime per i passaggi tra le varie qualifiche e tra i vari ruoli. Sul punto, da parte dell'Amministrazione è stata manifestata disponibilità ad accogliere quanto richiesto dal Sindacato. La riunione è stata aggiornata alle ore 10.30 del prossimo 5 febbraio.

Dalla Segreteria Nazionale

• **Il SIAP incontra il Direttore del Servizio Polfer**

La Segreteria Nazionale SIAP, come preannunciato ha incontrato nella giornata del 30 gennaio il Direttore del Servizio Polizia Ferroviaria, dr. Caroselli, per trasmettere il malcontento dei colleghi della Specialità e chiedere interventi immediati volti a testimoniare la reale considerazione della loro professionalità. Nel corso dell'incontro il SIAP con determinatezza ha di fatto portato a casa risultati concreti per i colleghi della Polfer relativamente alla indennità di scorta,



Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

Il SIAP chiede, onde evitare di gravare sulle condizioni economiche dei singoli operatori, la possibilità di prevedere per ogni Sim aziendale la programmazione sulla stessa di una serie di numeri degli Uffici che l'operatore è solito chiamare per lavoro e che tali chiamate siano gratuite.



numero di treni da scortare a livello compartimentale e sull'ammissibilità del personale a bordo dei Freccia Rossa e Bianca. Sul nostro sito www.siap-polizia.it è possibile scaricare il comunicato nella versione integrale.

- **Problematiche N.U.E. - Telefonate con utenze mobili**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. per porre all'attenzione di Codesto Dipartimento la problematica emersa per i poliziotti a seguito dell'introduzione del N.U.E. . Di fatto l'avvento del N.U.E. sta costringendo i colleghi per poter colloquiare con gli uffici ad utilizzare il proprio telefono sostenendone le spese telefoniche, non essendo più possibile passare tramite 113 . Il SIAP chiede, onde evitare di gravare sulle condizioni economiche dei singoli operatori, la possibilità di prevedere per ogni Sim aziendale (331- 366 ecc) la programmazione sulla stessa di una serie di numeri degli Uffici che l'operatore è solito chiamare per lavoro e che tali chiamate siano gratuite. Altro aspetto su cui si chiede un urgente riscontro è di prevedere che in ogni Centrale Operativa vi sia la possibilità di avere una linea "protetta" (ove possibile che le conversazioni vengano registrate) dove far transitare le telefonate che possano poi essere utilizzate a tutela degli stessi operatori, come nel caso della chiamate fatta all' A.G.

- **Sezione Polstrada Campobasso – gestione del personale**

La Segreteria Nazionale ha inviato una nota presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. per segnalare il comportamento scorretto e persecutorio, nei confronti del personale rappresentante od iscritto al S.I.A.P, posto in essere dal dirigente della Sezione Polstrada di Campobasso. Detto modo di agire è scaturito dopo le diverse segnalazioni della Segreteria Provinciale di Campobasso, sulla gestione del personale poco oculata ed in violazione dell'Accordo Nazionale Quadro. Ripercussioni che vanno dalla sperequazione nella ripartizione dei carichi di lavoro alla mobilità a domanda in ambito provinciale, sino a prestare "particolare attenzione" sull'espletamento dei servizi per poi sfociare in sanzioni disciplinari. A mero titolo esemplificativo si cita l'episodio di un collega, per il quale emerge un atteggiamento, al limite della persecuzione, che è sfociato inesorabilmente nell'infissione di un'ingiusta sanzione disciplinare. Alla luce di quanto esposto, si è pertanto chiesto un intervento urgente nei confronti del dirigente della Sezione Polstrada di Campobasso, affinché venga ripristinato un clima lavorativo sereno, equo e rispettoso delle regole, indispensabile per l'espletamento del delicato compito istituzionale loro preposto

Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

- **Cosenza**

Utilità impiego Reparto Prevenzione Crimine Rende

La Segreteria Provinciale del SIAP di Cosenza, dopo gli ultimi fatti di sangue verificatisi a Cassano allo Jonio, territorio martoriato dalla continua e pressante presenza della criminalità organizzata, si chiede se la risposta dello Stato, nell'immediato sia stata adeguata e tale da contrastare chi non ha esitato ad uccidere in modo così brutale ed efferato tre persone tra cui un bambino di appena tre anni. A tal proposito, si fa riferi-

mento esclusivo all'impiego delle famose "Calabrie", ossia delle pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine Calabria Settentrionale con sede a Rende. Orbene, ci è stato riferito che il personale operante in tale servizio, segue una turnazione in terza, e cioè 9/01 13/19 e 7/13. Si tenga presente che se il turno è 7/13, vuol dire che alle 7 del mattino, le pattuglie muovono da Rende alla volta di Cassano, impiegando all'incirca un'ora e quindi giungono alle 8. Poi, se, per le 13 bisogna essere già in ufficio, e prima

di far rientro è necessario rifornire di carburante le pattuglie; si può affermare che tra viaggio di andata e ritorno si perdono circa 2 ore e mezzo. Cosa rimane del servizio effettivo? Tre ore e mezza circa. Ora, crediamo che tutto ciò sia normale, dal punto di vista contrattuale, ma per rendere efficace tale presenza sarebbe necessaria ed auspicabile che chi gestisce il servizio faccia ricorso allo straordinario che, mai come in questi casi, è più che giustificato. E' palese in queste condizioni la scarsa operatività

delle pattuglie per ragioni temporali, oltre alle carenze di gestione e di autonomia di un ufficio che, ricordiamolo, nacque per garantire con la sua presenza, più sicurezza e legalità su un territorio fortemente intriso dalla presenza della criminalità organizzata. Non è pensabile dover operare con i limiti dettati dallo sforamento del monte ore dello straordinario che per quell'Ufficio è assolutamente inadeguato per l'impiego di quel personale. Ciò detto, è necessario che la direzione centrale anticrimine che gestisce i reparti prevenzione crimine prenda atto che nella sibaritide è di fondamentale importanza una presenza concreta o non "di facciata". Il SIAP, vigilerà sul prosieguo dei servizi che da oggi in poi verranno dedicati all'attuale emergenza.

• **Messina**

Nuova sede del Commissariato di Sant'Agata Militello

Dopo i numerosi interventi della segreteria provinciale di Messina nei confronti dell'Amministrazione, al fine di trovare una migliore ed adeguata sede al commissariato di Sant'Agata Militello, e al locale Distaccamento Polizia Stradale, nonostante i diversi interventi dei vertici della Questura che da anni organizzano incontri con le amministrazioni comunali che si susseguono, purtroppo siamo ancora ad un nulla di fatto sebbene vi fossero varie soluzioni proposte dagli amministratori locali che andavano dalla costruzione di un nuovo edificio all'adattamento dei locali dell'ormai ex tribunale di cui non si parla più (pare che ora lì si vogliano trasferire alcuni uffici comunali), a tutt'oggi non si è sanata la problematica. La situazione

dei due uffici di Polizia in questione, che tra l'altro sono ospitati nel medesimo stabile, non è delle migliori in quanto si tratta di una struttura datata e conforme alle nuove norme igienico sanitarie e carente di stanze. Non vi è un locale per le volanti, l'archivio è pieno di falconi fin sotto le scrivanie degli operatori, colleghi che lavorano da anni con un armadio metallico contenente router per la rete lan sopra la testa che emana un continuo ronzio; un'autorimessa che non si può definire tale, una sala operativa inadeguata ed un sistema di video sorveglianza perimetrale che da anni non funziona e che non dà la possibilità di sorvegliare l'ingresso dell'autorimessa. I veicoli dell'amministrazione parcheggiati fuori per mancanza di spazio e riconoscerle le persone che suonando e desiderano accedere per svariati motivi, rendendo così poco sicuro l'Ufficio di Polizia. La segreteria provinciale in data 21 ottobre u.s. ha chiesto al sindaco di Sant'Agata Militello un confronto al fine di definire la posizione dell'amministrazione comunale di fronte al problema "sede commissariato" ma ancora oggi non abbiamo avuto risposta. Continueremo a lavorare mantenendo l'impegno e tenendovi aggiornati.

• **Pescara**

Orario di servizio

La Segreteria Nazionale ha ingaggiato un duro braccio di ferro con i competenti uffici del Dipartimento della P.S. relativamente a quanto sta accadendo a Pescara: "Nell'occasione in cui furono concertati gli orari di servizio presso i vari uffici di

questa provincia, per il locale Centralino fu stabilito un orario in deroga, all'interno del quale in un'unica turnazione non intercorrevano le canoniche 11 ore di stacco, ma solo 10. In quell'occasione l'orario in deroga fu sottoscritto da tutte le parti, nessuna esclusa, con il consenso unanime dei colleghi interessati. Tale orario era il frutto obbligato di un organico carente. I fatti hanno dimostrato che pur con tale l'organico carente l'orario adottato ha funzionato alla perfezione. In occasione del rinnovo dell'accordo per l'orario di servizio presso l'ufficio in questione un'altra sigla sindacale (che guarda caso presso il centralino non ha neanche un iscritto ha espresso la propria contrarietà, diffidando il Questore dall'adozione di siffatto orario, poiché in quell'unica famosa volta non intercorrevano le previste 11 ore di stacco. Per la cronaca analoga turnazione di servizio è in uso presso il centralino ed altri uffici della Questura di Roma. Accordo questo, raggiunto da alcune sigle sindacali che in quel capoluogo hanno il 54%. Le O.O.S.S. facevano notare al Questore che l'accordo poteva essere comunque raggiunto se firmato dal 50% + 1 delle sigle. La sigla contestataria replicava che ciò era vero per l'adozione dell'orario, ma per il mancato rispetto delle 11 ore di stacco occorreva l'unanimità delle sigle. Il Questore dal canto suo chiedeva lumi all'ufficio rapporti sindacali presso il Ministero, portando anche l'esempio di Roma di cui sopra. L'Ufficio Rapporti Sindacali confermeva informalmente la tesi



La Segreteria Nazionale ha ingaggiato un duro braccio di ferro con i competenti uffici del Dipartimento della P.S. relativamente a quanto sta accadendo a Pescara.



SIAP-Info@m@

N. 02
del 4 Febbraio 2014

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile
di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

di quella O.S. aggiungendo di "... lasciar perdere Roma ..." Si precisa che il problema di cui sopra ha investito ad effetto domino tutti gli altri orari in deroga della questura ed è chiaro che a rigidità si replicherà con altrettanta rigidità. Con l'occasione si chiedono lumi anche sulla storia delle 11 ore di stacco

- **Matera**

Abiti civili

La Direzione Centrale degli uffici tecnico logistici, con la nota del 24 aprile 2013, rettificando una precedente nota, comunica che " in relazione ai tagli alle dotazioni dei singoli capitoli di bilancio, questa Direzione sta procedendo ad una rivalutazione complessiva di alcune priorità, pertanto resta allo stato sospesa la procedura di accredito sul capitolo 2679/3 per il corrente esercizio finanziario dei fondi specifici in favore delle Prefetture ...". Dette risorse finanziarie erano relative all'acquisto di abiti civili per il personale che espleta permanentemente servizi di carattere investigativo. Diversamente da quanto disposto dalla circolare Ministeriale nr. 600 dell'1 luglio 1998, per il corrente anno inviava nota

con la quale avrebbe direttamente provveduto alla distribuzione di abiti civili fornendo indicazioni ai centri Interregionali e di conseguenza agli uffici VECA delle Questure al ritiro degli abiti . Presso la Questura di Matera sono stati assegnati "abiti" che non si possono definire tali, sicuramente prelevati da scorte tattiche in giacenza da chissà quale angusto magazzino, taluni macchiati, di produzione ultradecennale, in taglie difformi da quelle richieste, insufficienti alla equa distribuzione agli aventi diritto e nessun capo di foggia " femminile ". Sicuramente i destinatari ne rifiuteranno il ritiro, è pertanto opportuno intervenire presso la Direzione Centrale dei Servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale per la risoluzione della problematica nel senso di corrispondere al personale interessato "buoni vestiario" per il corrente anno similmente a quanto disposto per l'anno precedente.

- **Padova**

Secondo Reparto Mobile, secondi a nessuno

Dalla Segreteria Provinciale di Padova riceviamo il seguente comunicato: "Quando non basta la politi-

ca con le sue assurde logiche di tagli lineari delle risorse nel nostro delicato settore, quando non basta la magistratura che molte volte premia chi sbaglia e punisce duramente chi fa il proprio lavoro, quando non basta la stampa che ovviamente fa sempre notizia con le nostre disgrazie piuttosto che il nostro ottimo lavoro, quando non basta tutto questo ... ecco che appare all'orizzonte il segretario di una sigla maggioritaria che inizia a occuparsi di "razionalizzazione delle risorse". Di per se non ci sarebbe nulla da obiettare, se non il fatto che, con le sue dichiarazioni si mettono in discussione le logiche di impiego da parte del Ministero, ma soprattutto la professionalità dei nostri operatori. Proprio così colleghi, perché altrimenti non ci spiegheremmo quale sarebbe il senso di far spostare il personale del Reparto di Padova altrove in Italia se già presidiati da altri colleghi del posto? La principale delle risposte sta proprio nell'altissima professionalità dei nostri operatori, già ampiamente dimostrata sul campo e riconosciuta sia a livello centrale che in tutte le Questure dove hanno operato.